



CODICI

Tipo scheda PST

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000857

OGGETTO

OGGETTO

Definizione stadera da mercato

Tipologia a doppia portata

CATEGORIA

Categoria principale meccanica

Altra categoria bilance

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia MO

Comune Campogalliano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione Museo della Bilancia

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione	luogo di deposito
------------------------	-------------------

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Emilia-Romagna
Provincia	MO
Comune	Campogalliano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione	Museo della Bilancia
---------------	----------------------

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento	sec. XVIII
-----------------------------------	------------

DATI TECNICI

Materia e tecnica	ferro/ lavorazione a mano
Materia e tecnica	ferro/ fusione

MISURE

Unità	cm
Altezza	30
Lunghezza	31.5

MISURE

Unità	g
-------	---

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Asta in ferro tarata in libbre (?) con divisione dodegesimale. Il braccio minore a sezione quadrata ha i coltelli riportati in ferro. Il braccio maggiore pure a sezione quadrata termina con una piccola testa quadrata con angoli smussati in ferro. Il romano è in fusione di ferro a forma di tronco di piramide a base ottagonale, con anello in ferro, gancio piatto ad S e corrente ad otto non estraibile in ferro. All'estremità del braccio maggiore è applicata una fascetta in ferro per tarare la stadera. La stadera è sospesa mediante staffa, gancio ad occhiello e gancio ad S in ferro. La merce è sostenuta da un gancio ad uncino in ferro, gancio ad occhiello e staffa in ferro. Dal gancio ad occhiello pendono alcuni anelli di catena alla catalana allungata che in origine dovevano sostenere un piatto, ora mancante. Manca anche il gancio di sospensione per la portata minore.

Funzione	usata per pesare svariate merci in ambiti mercantili
----------	--

Modalità d'uso	La stadera semplice è una bilancia a bracci disuguali costituita da una leva di primo genere mobile intorno ad un coltello appoggiato negli occhi di una trutina. Il carico da pesarsi è applicato presso l'estremità del braccio minore, e gli fa da equilibrio un peso, detto romano, scorrevole lungo il braccio maggiore che è graduato. La stadera si dice composta se, oltre al romano, è provvista di nonio o di uno o più pesi di rapporto per aumentarne la portata. Ci sono poi stadere a doppia portata in cui si dà al giogo un duplice punto di appoggio, l'uno più vicino dell'altro al fulcro: la portata sarà maggiore se si adopera la stadera tenendola sospesa per il punto più vicino al fulcro, minore se sarà sospesa per il punto più lontano dal fulcro.
----------------	--

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Posizione	sul romano
Descrizione	numero 60 o 66 (non bene interpretabile) entro cartiglio a forma di 8

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Posizione	sul romano
Descrizione	numero illeggibile (11?) entro cartiglio rettangolare

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Posizione	sul romano
Descrizione	lettere AA o M o W (non bene interpretabile) entro cartiglio rettangolare

Notizie storico-critiche	L'invenzione della stadera, originaria quasi con certezza della Campania, è da attribuire ai romani intorno al 200 a.C. Ben presto per il suo facile impiego, per la sua immediatezza di lettura e il soddisfacente grado di precisione conquistò i mercati internazionali anche nei secoli successivi all'età romana e rimase, soprattutto in Italia, fino all'avvento delle bilance automatiche, uno degli strumenti per pesare maggiormente diffuso sul territorio. In questo strumento l'asta è tarata probabilmente in libbre; la portata è divisa da segni obliqui ogni 6 tacche. Il romano pesa 700 g: poiché il romano, nel periodo a cui è databile la stadera, avrebbe dovuto essere un multiplo intero dell'unità di misura (la libbra) possiamo ipotizzare che la libbra a cui si fa riferimento fosse una libbra di circa 350 g. Restando nel campo delle ipotesi la libbra che più si avvicinerebbe a questo valore sarebbe quella di Ravenna, del peso di 347,83 g.
--------------------------	--

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Note	veduta frontale

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. pp. 4-51

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. pp. 274-283

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. pp. 49-52

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. pp. 19-21

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. pp. 8-13

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

V., pp., nn. p. 178

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2009

Nome Apparuti L.